



# FORLÌ



## L'INTERVISTA

CLAUDIO VICINI/ DIRETTORE DI OTORINOLARINGOIATRIA DEL "MORGAGNI PIERANTONI"

# «Covid, casi in crescita ma effetti mitigati Influenza normale molto aggressiva»

«Anche a Forlì confermata la tendenza a un incremento dei contagi, pochi ricoveri  
Giusto mantenere le attenzioni personali, ma le coercizioni ora non sono necessarie»

### FORLÌ

#### GAVINO CAU

La crescita dei casi di contagio da Covid rilevata dal bollettino settimanale della Regione e ribadita dalla direttrice della sanità pubblica dell'Ausl Romagna, Raffaella Angelini, nell'intervista al "Corriere Romagna" di ieri, trova conferma anche a livello forlivese.

**Claudio Vicini, direttore del reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale "Pierantoni-Morgagni", com'è la situazione a livello forlivese?**

«Anche da noi sono in crescita e, guardando i dati aziendali, i ricoveri in area medica sono in leggero aumento, mentre non c'è variazione significativa sulle Rianimazioni».

**È possibile fare paragoni con lo scorso anno?**

«Al momento, grazie alle vaccinazioni, la questione è meno vistosa rispetto ad un anno fa. I volumi sono decisamente inferiori. Noi dobbiamo sempre distinguere la quota degli infetti dalla quota di coloro che vengono ad essere ospedalizzati per il Covid. Uso un altro indicatore che per me è

facile vedere essendo chirurgo: per entrare in ospedale per un intervento bisogna fare un tampone, noi vediamo settimanalmente i pazienti che saltano gli appuntamenti perché risultati positivi al Covid. In questo gruppo la tendenza è in incremento, il che vuol dire che il virus circola, ma non fa grossi danni. Invece i ricoverati per Covid specialmente in Rianimazione, non sono particolarmente numerosi in questo momento».

**Terminati diversi obblighi imposti dal governo, c'era il rischio che le persone allentassero l'attenzione?**

«La gente è stanca di restrizioni, e sono ancora più stanchi coloro che per queste restrizioni hanno avuto danni materiali, come i ristoratori o chi ha una qualche attività che a causa del Covid ha subito perdite. Anche se adesso si sono ripresi alla grande, basta vedere la voglia di recuperare e i dati del turismo anche nella nostra zona. Che ci sia un allentamento è naturale, così come che ci siano una maggiore promiscuità e maggiore possibilità di ammalarsi, visto il ritorno al chiuso delle attività. Non mi sento di colpevolizzare le persone che in questa fase non stanno particolarmente attente perché onestamente lo sono state abbastanza. Certo, mantenere delle norme basiliche è sempre utile, quindi mascherina ogni volta che si è in una situazione nella quale ci si può potenzialmente infettare. A questo punto bisogna che le persone facciano un ragionamento utilitaristico e anche etico: non c'è l'obbligo, però io se le circostanze in cui le ma-

scherine possono essere utili o no. Magari le porto ogni volta che ritengo possano essere utili a me e a chi mi sta vicino. Adesso coercizioni ulteriori non mi sembrano necessarie».

**Sintomi e conseguenze del Covid sono cambiati rispetto ai primi due anni?**

«Sì, per due motivi: uno che si tratta di ceppi diversi, gli ultimi hanno una maggiore propensione a colpire le alte vie rispetto ai primi ceppi che erano a grande predilezione polmonare, con polmoniti devastanti; adesso abbiamo faringiti e riniti. Il secondo elemento è che vediamo che quando adesso il virus prevale, lo fa parzialmente, cioè la gente si ammala comunque, ma lo fa in maniera edulcorata grazie ai vaccini, pertanto anche l'effetto è mitigato dalla preesistenza di un'immunità naturale e poi da un'immunità prodotta dal vaccino. Oggi casi importanti li vediamo in quei pazienti che partono con un handicap, immunodepressi, oncologici, grandi anziani, pazienti che hanno una personale fragilità».

**Com'è la situazione per l'influenza normale?**

«Quella è in incremento. Avevamo avuto un grande rallentamento nei due anni passati perché la mascherina serviva anche per quella. Le indicazioni che arrivano sono quelle di un'influenza con aggressività medio alta rispetto agli anni passati. Per esempio in molte comunità scolastiche se ne vedono le conseguenze».



Claudio Vicini, direttore di Otorinolaringoiatria al "Pierantoni-Morgagni"

## Il professore inserito anche nella "Top 2%"

Il direttore di Otorinolaringoiatria, Claudio Vicini, è inserito nella graduatoria "Top 2%" secondo una ricerca della Stanford University. «Alcune università importanti annualmente analizzano – racconta Vicini – la produzione scientifica di tutti gli studiosi del mondo, quanti articoli e libri hanno scritto. Oggi la produzione scientifica è sempre pubblicata elettronicamente. Una graduatoria del più laboriosi, coloro

che hanno scritto più articoli, che hanno maggiore valore se sono citati, se sono, cioè, ripresi da altri quando scrivono i propri articoli. All'interno della graduatoria c'è la produzione in ambito numerico, ma anche un riconoscimento sull'impatto che questi articoli hanno avuto nel mondo scientifico. Una bella soddisfazione per me e il dottor Giovanni Cammaroto, col quale collaboro. Anche perché il medico universitario ha tre compiti: curare, insegnare a curare e fare ricerca scientifica, che si misura con la produzione scientifica. Molti dei miei articoli che sono finiti in questa graduatoria sono articoli chirurgici, di esperienze chirurgiche, di nuove tecniche, incluso il robot che a Forlì ha un grande valore».

«Al momento, grazie alle vaccinazioni, la questione è meno vistosa rispetto ad un anno fa. I volumi sono inferiori»

## Violenza sulle donne, una rete per non sentirsi sole

Convegno dell'Ausl Romagna per promuovere una strategia di contrasto al triste fenomeno

### FORLÌ

Il convegno "Il percorso delle donne che subiscono violenza: il ruolo dell'ospedale e il raccordo con la rete territoriale" ha concluso le iniziative che l'Ausl della Romagna, sede di Forlì, ha messo in campo per mantenere alta l'attenzione nei con-

fronti di questo problema. «La violenza rivolta verso le donne e i minori ma anche quella verso le persone più fragili – spiega Tiziana Iervese, responsabile della Medicina d'Urgenza di Forlì, tra gli organizzatori – fa ormai parte, purtroppo, della nostra quotidianità; cammina insieme a noi, a volte in modo strisciante, ambiguo, inapparente. È questa forma espressiva, meno eclatante, che va contrastata prima che si trasformi in violenza fisica, sessuale, in atti persecutori, in grave disa-

gio psicologico. Una rete di multiple professionalità e istituzioni, in grado di affrontare gli aspetti sanitari, psicologici, legali, sociali e giuridici connessi al fenomeno "violenza" rappresenta la strategia più efficace di contrasto al fenomeno. Professionalità ed istituzioni che, nel rispetto delle competenze condividano formazione, saperi, conoscenze ed obiettivi ed abbiano la capacità di intervenire in modo rigoroso, ma sensibile e personalizzato a seconda delle necessità»



Alcuni partecipanti al convegno forlivese



# CESENA



ACCESSO AL CREDITO IN SALITA

## Prestiti col contagocce alle piccole imprese

Calo del 6% nei primi dieci mesi del 2022: Confartigianato va in soccorso a 700 aziende allargando il sistema Confidi

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

I prestiti bancari alle microimprese sono calati del 6% nei primi dieci mesi di quest'anno. È emerso in un partecipato convegno organizzato da Confartigianato Cesena, che sta cercando di tamponare questo problema, anche grazie a un accordo stretto circa un anno fa con Confidi Systema. Il problema nasce dal fatto che le piccole imprese artigiane cesenati richiedono mediamente prestiti tra i 20.000 e 30.000 euro, che generalmente sono poco appetibili per il sistema bancario. Però sono vitali per operare investimenti e gestire la liquidità e non va dimenticato che le aziende di quelle dimensioni ridotte rappresentano ben il 98% del tessuto produttivo.

«L'area economico-finanziaria di Confartigianato - ha messo in luce Riccardo Cappelli - si propone come partner per affrontare i



Il convegno di Confartigianato durante cui è stato evidenziato il nodo

vari aspetti della gestione finanziaria con una molteplicità di strumenti: dallo start-up iniziale, agli investimenti, alle necessità di liquidità ordinaria, offrendo alle imprese associate prima di tutto consulenza, oltre a una pluralità di strumenti tecnici in costante confronto con istituzioni, banche e confidi».

Cinzia Cimatti, della Camera di Commercio Romagna, ha illustrato il quadro dei prestiti bancari alle imprese, che per quelle di taglia piccola si è appunto ri-

stretto del 6% nel giro di un anno, in controtendenza rispetto alla crescita che c'è stata per le imprese di maggiori dimensioni.

Durante l'evento è stato anche celebrato il 50° dalla fondazione della cooperativa di garanzia Confartigianato Fidi Forlì-Cesena, entrata a far parte di Confidi Systema, che - ha sottolineato il segretario Stefano Bernacci - quest'anno ha concorso già direttamente all'accesso al credito per 1 milione di euro, soddisfacendo con i suoi molteplici strumenti una platea di 700 imprese del territorio.

Il direttore generale di Confidi Systema, Andrea Bianchi, ha spiegato: «Stiamo gestendo sulla piazza 15 milioni di finanziamenti e Forlì-Cesena è la decima provincia più importante per numero di associati di Confidi Systema, presente oggi in 104 province con 70.000 imprese».

## Nuova clinica contro i disagi psicologici



Il taglio del nastro del poliambulatorio

CESENA

Professioniste in azione contro il disagio nelle sue molteplici manifestazioni e per varie fasce d'età, in un nuovo spazio d'ascolto per la diagnosi e la cura della persona. È il centro clinico "Curamentis", che è stato inaugurato dal sindaco Enzo Lattuca. Integra le discipline di psicologia, psicoterapia, neuropsicologia e ha sede in viale Marconi, nella zona ex McDonald's.

«Siamo una realtà professionale tutta al femminile nata nel 2016 - si presentano le titolari Arianna Andreani, psicologa-psicoterapeuta e specialista in Neuropsicologia, Giulia Amaducci, psicologa e psicoterapeuta in formazione, e la logopedista Caterina Rusticali - Da anni operiamo nel campo dei disturbi del neuro-sviluppo e dell'apprendimento di scolari e studenti, che sono alle prese con disagi crescenti. Gli altri nostri ambiti d'intervento spaziano dalla psicoterapia per bambini-adolescenti e adulti alla neuropsicologia per la valutazione e il trattamento delle demenze e di disturbi della voce e dell'apparato bucco-facciale. Il Covid ha accresciuto la necessità di supporti per l'aumento di disturbi d'ansia e di depressione e per le difficoltà che incontrano gli studenti, aggravatesi con la didattica a distanza».

IN VIA IX FEBBRAIO

## Inaugurato nuovo salone di acconciatura



Maria Isabel Ferrari con l'assessore Ferrini e Andreoli di Concommercio

Maria Isabel Ferrari ha inaugurato il suo salone di acconciatura "Mary Isabel Hair Beauty" in via IX Febbraio, alla presenza tra gli altri del vicepresidente di Concommercio cesenate Alverio Andreoli e dell'assessore comunale allo Sviluppo economico Luca Ferrini. La 31enne nata a Modena lavora come parrucchiera da quando aveva 17 anni e a Cesena ha in precedenza operato per 7 anni come dipendente in un salone di acconciatura. Ora prova l'avventura di un'attività tutta sua. Tra le particolarità ci sono gli orari, che due sere alla settimana si prolungano fino alle ore 22.

DOMANI AL "CANTIERE"

## Scuola per tutti e tutte Confronto a 4 voci

Nuova tappa del percorso "Eviva la città si fa scuola", dopo il lancio il 5 ottobre con una grande festa in zona stazione. Domani, alle 14.30, al Centro educativo "Il Cantiere" in via Mami 411, si terrà l'iniziativa "Un ponte variopinto: le sponde per una scuola per tutti e tutte". Moderati da Andrea Magalotti, si confronteranno Rita Coccia (ambasciatrice di "Avanguardie educative"), Livia Porro ("Architutti Cerpa"), Luciana Cino (diregente dell'Istituto tecnico "Garibaldi-Da Vinci") e Silvia Casali (associazione "Voce all'autismo").

## Covid: 361 contagi e storie di "sospesi" al cinema

CESENA

Si è chiusa con 361 nuovi contagi nell'arco di ventiquattrore l'ennesima settimana con la sgradita compagnia del Covid sul territorio provinciale. Si sono distribuiti nei due comprensori quasi perfettamente a metà: nel Cese-

nate ce ne sono stati 181, nel Forlivese 180. Non è stato invece comunicato alcun decesso di pazienti positivi residenti in zona.

Oltre che sui bollettini sanitari, il Covid fa la sua comparsa questa sera anche al cinema "Eliseo" in viale Carducci, dove alle 21 verrà proiettato in anteprima il

documentario di Martina Dall'Ara "Sospesi", preceduto da una conferenza, con la partecipazione anche dell'assessore Carlo Verona. "Sospesi" raccoglie cento esperienze di isolamento vissute da italiani che si sono trovati bloccati in 50 Paesi stranieri per la pandemia.

nonsolotetti  
nonsolotetti.it



## Auguri di Buone Feste

- RIFACIMENTO COPERTURE
- SOSTITUZIONE GRONDAIE
- MONTAGGIO E FORNITURA
- TEGOLE E COPPI
- IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
- NOLEGGIO IMPALCATURE
- COSTRUZIONI EDILI IN GENERE
- MONTAGGIO LINEA VITA

Via Chiaviche, 1131 CESENA (FC) - Tel. 0547 301616 - Cell. 348 22 65 866 o 348 78 48 913

Romagna

Forlì

# «Io su Vogue? Il mio corpo non è un limite»

La forlivese Carlotta Boattini, atleta della nazionale di powerlifting, ha posato come modella: «Rappresento un canone diverso»

di Sofia Nardi

Un corpo femminile diverso da quelli che siamo abituati a vedere sulle pagine patinate delle riviste, dove – al netto di una non ancora troppo pervasiva inversione di tendenza – prevalgono fisicità esili, delicate, talvolta addirittura evanescenti. Eppure proprio grazie al suo fisico scolpito e al suo sguardo magnetico la trentenne forlivese Carlotta Boattini, atleta della nazionale italiana di powerlifting (per i non addetti ai lavori: parliamo di sollevamento pesi) è finita per ben due volte nel giro di pochi mesi sulle pagine di Vogue. Carlotta di mestiere fa la fotografa: si occupa di direzione artistica e di fotografia per brand di moda, ma spesso si è trovata anche dall'altra parte dell'obiettivo e ha posato come modella.

«È quello che è successo anche con la foto che è uscita sul numero di ottobre di Vogue – racconta –. Sono stata notata dalla fotografa Arianna Genghini e ho posato per qualche scatto, ma non sapevo se poi il progetto sarebbe andato in porto. L'uscita su quel numero di Vogue nel servizio che si occupava di donne, sport e rappresentazione di corpi diversi dallo standard è stata una sorpresa anche per me. Vedermi lì, su quelle pagine, è stato surreale». Poi, pochi giorni fa, la nuova uscita: questa volta sulla sezione online 'Beauty Vogue' e con una vera e propria intervista nella quale Carlotta parla del suo rapporto con lo sport, con la moda e con il concetto di bellezza.



«Quando ero più giovane – racconta – facevo sport diversi, come ad esempio la corsa. Ammetto che mi muovevo essenzialmente per cambiare il mio fisico. Poi ho scoperto il powerlifting e ho cambiato del tutto concezione: ora non mi alleno per avere un corpo diverso, ma per raggiungere ogni giorno nuovi

**IL MESSAGGIO**  
«In Italia siamo ancora molto indietro nella rappresentazione di fisici non conformi alla moda, ma le cose stanno cambiando»

Tra i luoghi di allenamento di Carlotta Boattini c'è anche la palestra forlivese New Club Sportman

obiettivi. Per me lo sport è uno stile di vita». Carlotta oggi riesce a sollevare 155 chili e ha preso parte a diverse gare: ora, dopo uno stop dovuto essenzialmente alla pandemia, ne ha altre in programma. Tra i suoi luoghi di allenamento c'è anche una palestra forlivese: la New Club Sportman di via Ugolino da Forlì.

«Il mio corpo – prosegue Carlotta – per me non rappresenta un limite, ma un punto di forza, anche nel mondo della moda: spesso vengo scelta proprio perché rappresento un canone diverso. Quando avevo vent'anni non esisteva la volontà di mettere su una rivista di moda corpi che si discostavano dallo standard: se non somigliavi a Cindy Crawford eri fuori dai giochi. Ora, pian piano, le cose stanno cominciando a cambiare, anche se va detto che in Italia siamo ancora molto indietro nella rappresentazione dei corpi non conformi».

Proprio per dare il suo contributo alla causa, Carlotta ha fondato uno shop online specializzato in capi vintage che ha chiamato 'Circolo Maraffa': «In realtà non è un semplice negozio – tiene a sottolineare – è uno strumento che utilizzo per dare rappresentazione, tramite la ricerca fotografica, a persone diverse che vivono la loro vita e il loro stile in modo diverso, come è giusto che sia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLA 'FABBRICA'

## Incontro con l'autore Simone Tempia

Prosegue il programma del Buon Vivere anche al di fuori del Festival. Oggi alle 18.30 presso la Fabbrica delle Candele sarà ospite l'autore Simone Tempia. L'incontro sarà aperto dalla proiezione del video racconto, prodotto da Sunset, dell'edizione del Festival del Buon Vivere. Tempia, già autore di 'Vita con Lloyd' presenta 'Il Piero. O la ricerca di una felicità' con illustrazioni di Marco Paolini. Piero Marchese, nobile sono nelle intenzioni, è un precario a tempo indeterminato. Ha una moglie molto pragmatica, Betta, e una figlia con un nome che dice tutto: Maria Attila. Nelle disavventure di questo Marcovaldo contemporaneo, Tempia scava alla radice delle nostre insoddisfazioni e ci racconta la commedia degli errori che chiamiamo vita. L'incontro, a ingresso gratuito, è condotto da Corrado Ravaioli.

### AZIENDA AGRICOLA Orto Mio di Forlì CERCA AUTISTI di guida C o CE,

per inserimento in azienda. Lavoro, anche notturno, con partenza e ritorno in giornata e utilizzo di mezzi aziendali. Unici requisiti richiesti sono serietà, educazione e professionalità.

Per candidarsi,  
inviare il proprio curriculum  
a [info@ortomio.it](mailto:info@ortomio.it)  
oppure contattare lo  
0543/799097

## Una castrocarese guida il progetto sull'endometriosi

Annalisa Frassinetti coordina l'iniziativa dedicata alla corretta informazione nelle scuole

S'intitola 'Un'endometriosi per amica, impariamo ad ascoltarla' il progetto dedicato alla corretta informazione sulla patologia infiammatoria che colpisce il 10% delle donne in età fertile, sviluppato nelle scuole a beneficio di oltre 8mila studenti. A coordinare l'iniziativa la castrocarese Annalisa Frassinetti (nella foto), presidente dell'Ape, Associazione Progetto Endometriosi, sodalizio promotore del progetto in collaborazione con Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, con il supporto del ministero della Salute.

Venerdì scorso a Cesena diciotto classi di sei scuole secondarie di secondo grado, oltre agli

alunni di 72 istituti scolastici collegati via internet, sono stati protagonisti di un evento interattivo a cui hanno partecipato esperti, medici e pazienti della patologia. Il primo atto di una campagna di sensibilizzazione e informazione sull'endometriosi, per promuovere la cultura della comunicazione sanitaria in termini di prevenzione.

### L'IMPEGNO

«Coinvolgeremo oltre 8mila studenti, sapere cos'è questa malattia consente di aiutare le donne e accorciare i tempi di diagnosi»

«Il nostro ruolo è importante nelle vite degli altri – ha sottolineato Annalisa Frassinetti –. Sapere cos'è l'endometriosi consente di aiutare un'amica, una madre, una figlia, darle i giusti consigli per accorciare i tempi della diagnosi e rivolgersi ai centri specializzati in cui intraprendere un percorso di cura. Nessuno deve sentirsi un alieno».

Tra i principali problemi legati all'endometriosi, e dunque alle difficoltà nel procedere con le giuste terapie, c'è il ritardo diagnostico, che varia dai 5 agli 8 anni. È allora fondamentale sapere cogliere i primi campanelli d'allarme di una patologia infiammatoria cronica che si manifesta con forti dolori mestruali e



in concomitanza dell'ovulazione, cistiti ricorrenti, irregolarità intestinale, pesantezza al basso ventre, dolori ai rapporti sessuali, infertilità nel 35% dei casi. Fare formazione dunque per creare consapevolezza. Per info, [www.apendometriosi.it](http://www.apendometriosi.it).

Francesca Miccoli

## Forlì

## L'INTERVISTA

RAFFAELLA ANGELINI / DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA DELL'AUSL ROMAGNA

# Covid, contagi in crescita in Romagna

## «Prevediamo il picco tra Natale e Capodanno»

«Dobbiamo continuare a proteggerci: vaccinarsi, soprattutto i più fragili e gli over 60 e usare la mascherina nei luoghi chiusi e affollati, anche se non è più obbligatoria»

## ADRIANO CESPI

«E' un'ondata di contagi che, stando all'evoluzione esaminata in questi anni, dovrebbe raggiungere il suo picco entro la fine di dicembre. E' bene, quindi, proteggersi coi vaccini e con l'uso della mascherina». Raffaella Angelini, direttrice del Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl Romagna, dopo le 5.700 nuove infezioni registrate, nell'ultima settimana (18-24 novembre), in Romagna, di cui 1.013 a Cesena e 999 a Forlì, 2.181 a Ravenna e 1.525 a Rimini, invita i cittadini a non abbassare la guardia e ad inoculare la quarta dose il prima possibile.

**Dottressa, i nuovi casi stanno crescendo sensibilmente, settimana dopo settimana: c'è da preoccuparsi?**

«Purtroppo è quanto avevamo previsto e annunciato pubblica-

mente. Ricordo di averlo detto proprio in un'intervista al vostro giornale: il virus non sparisce per decreto. E questi dati ce lo confermano, purtroppo. Per cui bisogna tenere alta la guardia e non smettere di proteggersi».

**Cosa intende per proteggersi?**

«Intendo due cose fondamentali: in primis, vaccinarsi, soprattutto i più fragili e gli over 60, e, poi, usare la mascherina nei luoghi chiusi e affollati, anche se non è più obbligatoria. Io, ad esempio, ho fatto la quarta dose e anche l'antinfluenzale, non c'è alcun pericolo nel farle insieme. E indosso sempre la mascherina quando sono in pullman, in treno, al supermercato, insomma nei luoghi chiusi».

**L'Istituto superiore di sanità ha misurato un indice di trasmissibilità (Rt) di 1,04, quindi sopra la soglia epidemica: cosa significa questo?**

«Significa che, stando all'esperienza del passato, si può prevedere un picco contagi entro fine dicembre, proprio tra Natale e Capodanno».

**Questo covid sembra non voler morire: come mai?**

«Il virus continua a mutare. Ora è arrivata la variante Cerberus, è presente anche in Romagna, che



Raffaella Angelini, direttrice del Dipartimento di sanità pubblica Ausl Romagna

è più contagiosa della precedente Omicron 5. E poi, abbiamo notato che l'immunità da vaccino o da malattia ha una durata più ridotta. Per cui l'infezione la si può riprendere pure dopo un primo o un secondo contagio. Ci sono, però, due aspetti positivi, anzi molto positivi che, nel frattempo, sono emersi».

**Quali?**

«Intanto, che questa nuova variante è simile a quella precedente, certo più contagiosa, ma comunque non più grave. E poi che i vaccini proteggono dalla malattia. Nel senso che impedisco-

no al virus di trasformarsi nella forma più virulenta, da ricovero in ospedale. Da questo punto di vista, infatti, in particolare per le terapie intensive, i dati sono stabili, non tendono cioè ad aumentare. E questo tranquillizza».

**E poi c'è l'influenza in arrivo...**

«Che si preannuncia molto forte».

**In che senso?**

«Nel senso che dopo due anni trascorsi utilizzando costantemente le mascherine, il virus influenzale non ha assolutamente toccato la popolazione. Ora, quindi, siamo più esposti, perché abbiamo meno anticorpi. E il rischio di un agente patogeno più aggressivo è concreto. Così come è reale il pericolo di una malattia grave».

**In questo caso il picco per quando è previsto?**

«Credo che gennaio sarà il mese più pericoloso per l'influenza. Per questo non mi stancherò mai di sollecitare i romagnoli a vaccinarsi, sia contro l'influenza che contro il covid, perché i vaccini sono l'unica arma che abbiamo per evitare i ricoveri in ospedale e, in particolare, nelle terapie intensive. Soprattutto tra la popolazione fragile e più anziana, over 80 in particolare».

«Meno anticorpi contro l'influenza il rischio di un agente patogeno più aggressivo è concreto. Così come il pericolo di una malattia grave»

## Villa Serena investe sulla chirurgia

### Attrezzature e spazi per crescere ancora

Il blocco operatorio riorganizzato e sempre più efficiente. La visita del sindaco Zattini

## FORLÌ

Sirinnova il blocco operatorio di Villa Serena, la clinica del Gruppo Ospedali Privati Forlì, e da qualche giorno i pazienti che si affidano alle equipe chirurgiche di via del Camaldolino possono avvalersi di locali ancora più funzionali e attrezzature di ultima generazione. L'intervento ha riguardato una riorganizzazione degli ambienti a supporto delle tre sale operatorie con un

ampliamento dello spazio destinato allo stoccaggio del materiale sterile per supportare l'intensa attività chirurgica della struttura e consentire agli utenti dell'intera Area vasta Romagna un più rapido accesso ai percorsi chirurgici, riducendo così i tempi di attesa. Si è provveduto anche ad ottimizzare l'ambiente dedicato all'osservazione breve intensiva del paziente nella fase di risveglio, nell'ottica di una maggiore sicurezza per l'utente. Inoltre l'Ausl Romagna ha chiesto ed ottenuto di poter utilizzare il comparto chirurgico di Villa Serena in una prima fase, inviando i propri chirurghi, e successivamente affidando (previo



Da destra il dottor Davide Dell'Amore (direttore sanitario Villa Serena) e il sindaco Gian Luca Zattini; insieme a loro Virginia Gurlioli, il dottor Stefano Campagna e Paolo Savorelli

consenso) al gruppo Ospedali Privati Forlì i pazienti inseriti nelle loro liste d'attesa. Sono state adottate anche nuove attrezzature per la ventilazione meccanica (una per ogni sala operatoria) e nuovi display modulari. Infine, il blocco operatorio si è dotato anche di nuove apparecchiature per la chirurgia mininvasiva laparoscopica e artroscopia. Un investimento complessivo da 300mila euro che si inserisce all'interno di un programma di ricerca e sviluppo sul fronte della diagnosi e della

cura del paziente, specie per ciò che riguarda i trattamenti chirurgici che ogni anno per il Gruppo sono 7.200 (il 70% a Villa Serena). «Con l'ottimizzazione del blocco operatorio di Villa Serena - afferma Stefano Fodaschi, direttore amministrativo del Gruppo - intendiamo migliorare ulteriormente la qualità dell'assistenza per i pazienti che devono affrontare un intervento chirurgico e per i quali prevediamo un percorso che va dalla fase pre-operatoria fino al ricovero successivo. Nonostante og-

gi anche le nostre strutture sanitarie siano sottoposte ad un significativo incremento (in media del +300%) delle spese per effetto dei rincari energetici, non è pensabile ridurre il percorso di miglioramento dell'assistenza sanitaria ai pazienti: per questo abbiamo scelto anche nel 2022 di effettuare investimenti in servizi, attrezzature ed interventi di ottimizzazione, come già negli altri anni, mantenendo immutato il budget dedicato, pari circa a 3 milioni di euro».

Forlì

INCONTRO IN REGIONE

# Ravegnana: bretelle per bypassare i paesi

Documento di fattibilità di Anas con tre proposte possibili, ora al vaglio dei Comuni di Forlì e Ravenna

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

«Stimare costi e tempi adesso per la sistemazione della Ravegnana è impensabile, visto che ancora non c'è un progetto finanziato. Sono conti che si potranno fare solo in momenti successivi». I sindaci di Ravenna e Forlì, Michele De Pascale e Gian Luca Zattini sono concordi su questo aspetto, all'indomani dell'incontro effettuato giovedì mattina in Regione, con Anas. «Dall'incontro sono arrivate proposte positive da Anas come quella di realizzare delle varianti per bypassare i paesi e dirottare il traffico fuori dai centri abitati», afferma Michele De Pascale. «In questo caso consumi più suolo e costa un po' di più però salvi i paesi dal traffico».

«Abbiamo ricevuto un documento di fattibilità su alcune ipotesi, insieme al Comune di Ravenna faremo le opportune osservazioni per poi dare un'indicazione entro un paio di mesi», sottolinea Gian Luca Zattini. «L'importante a questo punto è che dalla qualità degli interlocutori sia emersa la volontà di Anas di prendere seriamente in considerazione l'ipotesi di realizzare un'opera rilevante, è chiaro che la progettualità ha una fase preliminare importante prolungata».

Le proposte di fattibilità sulle quali dovranno ragionare i comuni di Ravenna e Forlì sono tre. «Il documento di fattibilità delle alternative progettuali prevede tre proposte», spiega Federica Del Conte, assessora all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici del Comune di Ravenna – che vengono



Un tratto della statale Ravegnana

sottoposte ad analisi costi-benefici, per individuare quella tecnicamente migliore. Tipologia interventi, costi, impatto ambientale poi necessitano, al di là della soluzione tecnica migliore, di una contestualizzazione della proposta che tenga conto delle esigenze del territorio. Alla politica servono le valutazioni tecniche per stabilire pro e contro. Una proposta – spiega Del Conte – a seguire maggiormente il tracciato esistente della Ravegnana e in corrispondenza dei diversi paesi che si affacciano sulla strada prevede delle bretelle che bypassano i paesi». In pra-

**AVVIATA LA FASE PROGETTUALE**

**I due sindaci: «Non è possibile stimare adesso costi effettivi e tempistiche degli interventi che saranno effettuati sulla statale»**

tica è stato studiato come aggirare le frazioni che si trovano lungo il percorso (Ghibulio, Cocolia e Durazzanino).

«Un'altra soluzione invece si discosta dal tracciato esistente e va a seguire il corso del canale emiliano romagnolo – prosegue Del Conte – proponendosi come soluzione opposta di riqualificare la sede stradale. Infine, una soluzione intermedia, prevede di mantenersi il più possibile in sede, ma nella parte finale verso Ravenna che porta a raccordarsi all'Adriatica si allontana dalla sede per arrivare a confluire più a nord, con uno svincolo adeguato in termini di sicurezza che consente di entrare nel territorio ravennate. L'elemento di maggiore criticità sta nel fatto – conclude De Conte – che ci sono lungo la statale 173 accessi laterali che vanno gestiti in sicurezza rispettando determinate distanze e normative. Dovremo approfondire meglio tutto e poi decidere».

# Francesca Bravi direttrice sanitaria dell'Ausl Romagna



Francesca Bravi con il direttore generale dell'Ausl Tiziano Carradori

Prende il posto di Mattia Altini. Carradori: «Ci prepariamo già al picco influenzale»

RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

Ridurre le liste di attesa e prepararsi all'arrivo della stagione influenzale che «sarà impegnativa per il pronto soccorso e sul fronte dei ricoveri». Il tutto in un contesto di aumenti di spesa per la caratteristica dell'ordine del 20-30% che ridimensiona i progetti dell'Ausl Romagna. Sono alcune delle sfide che Francesca Bravi si troverà ad affrontare come direttrice sanitaria dell'Ausl Romagna, incarico che assume dopo le dimissioni di Mattia Altini, destinato ad un incarico regionali. Bravi, che nel febbraio del 2021 era stata scelta come direttrice dell'ospedale di Ravenna, diventa così di fatto la «numero due» dell'azienda sanitaria romagnola e lavorerà fianco a fianco con la direttrice amministrativa Agostina Aimola. A spiegare i motivi della scelta è Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl Romagna: «Conosco la dottoressa Bravi dai tempi del mio precedente incarico come direttore dell'Ausl raven-

nate. Si tratta di una specialista di Sanità pubblica esperta e competente, che ha fatto ottime cose come direttrice del Santa Maria delle Croci. Ora si troverà ad affrontare due criticità principali: la riduzione delle liste di attesa, che sono ancora ad un livello insoddisfacente, e la riorganizzazione del pronto soccorso che soffriranno soprattutto la prossima ondata influenzale. Sappiamo già che sarà particolarmente importante, per questo stiamo cominciando a pensare a delle task force per affrontarla». Sul fronte manageriale, continua Carradori, «dovrà continuare l'integrazione orizzontale tra i servizi dei presidi ospedalieri romagnoli». C'è poi la questione che riguarda la cantieristica sanitaria che sta mettendo in difficoltà i conti dell'azienda sanitaria: «I costi sono aumentati del 20-30%, come in tutti i cantieri pubblici – dice Carradori –, così abbiamo dovuto rimodulare i progetti. Sia a Forlì che a Ravenna abbiamo ridotto di un piano, rispetto alle aspettative, le palazzine che costruiremo». Da parte sua Bravi ha ringraziato il direttore generale della fiducia, insistendo in particolare sul concetto di «rete ospedaliera» e prendendo come primo impegno la riduzione delle liste d'attesa.

COMUNE DI FORLÌ

dalle ore 10.00 alle 23.00

# Feste del Cioccolato

Nazionali

## Forlì

26-27 NOVEMBRE 2022  
PIAZZA AURELIO SAFFI

CHOCO LAB CHOCO PLAY

Promuoviamo il consumo consapevole e responsabile dei prodotti genuini. Il Cioccolato artigianale VERO privo di additivi e conservanti.

## Valle Rubicone

## DENUNCIA AI CARABINIERI

# Una trentina di truffe tentate con la scusa del gasolio finito

Il quarantenne fa sempre il nome di una ditta conosciuta e in almeno 4 casi è riuscito a farsi consegnare 30-40 euro

**RUBICONE**  
**GIORGIO MAGNANI**

Truffa del finto dipendente rimasto senza gasolio. Addirittura una trentina di casi segnalati all'azienda Autospurgo Romagna di richieste di denaro. Denunce alla caserma dei carabinieri.

### Tecniche di truffe

Le truffe e le richieste di denaro per motivi di urgenza, spesso ben motivate, portano le vittime a cadere nei tranelli tesi da persone senza scrupoli. Sembra che la fantasia di questi lestofanti non abbia limite. Dopo la truffa dello specchio, le richieste urgenti di denaro per incidenti inesistenti e congiunti, le visite di addetti ai gas o i finti tecnici per inesistenti situazioni di pericolo, nelle ultime settimane c'è una nuova truffa.

### L'automezzo senza gasolio

Un finto dipendente, residente in un Comune dell'area Rubicone, sulla quarantina, con fare affabile e garbato, si presenta a piedi in aziende e case private e chiede 30-40 euro perché "rimasto senza gasolio con il mezzo", lasciando un vero numero di telefono



I mezzi dell'azienda tirata in ballo

che tiene in tasca e pregando "di fare riferimento per la restituzione della somma alla sua azienda". In almeno quattro casi ha portato a termine il suo piano truffaldino. Anche perché lascia nome, telefono e si spaccia per dipendente dell'Autospurgo Romagna srl, azienda che opera nel settore da oltre 50 anni, con vari automezzi e una dozzina di dipendenti, conosciuta e ben considerata in zona. L'azienda longianese oramai è preoccupata, sia perché i casi stanno diventando tanti e sia perché viene messo in ombra il buon nome dell'azienda.

### La denuncia

«Questa storia va avanti oramai da diversi giorni - afferma Flavio

Ceccaroli, socio storico dell'azienda longianese - già dalle prime segnalazioni abbiamo sporto denuncia ai carabinieri e lasciato il nome della persona che ci veniva indicata dai clienti come residente a Gatteo. Manegli ultimi giorni ci hanno chiamato una trentina di clienti, da Rimini a Cesena, raccontando sempre la stessa versione. Dispiace molto perché in almeno quattro casi hanno consegnato al truffatore delle piccole somme. Ora torneremo in caserma per sporgere un'ulteriore denuncia perché i casi stanno diventando veramente troppi e il buon nome dell'azienda non può essere alla mercé di uno spudorato truffatore».

## Medici di base: problemi di attesa lunga per le visite e di risposte al centralino

Fratelli d'Italia annuncia una interrogazione regionale



Un medico

### SAN MAURO PASCOLI

Ancora una volta segnalati problemi per l'accesso dai medici di base a San Mauro Pascoli. «La situazione di emergenza generata dal Covid 19 ha avuto riflessi su ogni aspetto della vita dei cittadini - sottolinea Simone Pascuzzi, consigliere comunale e coordinatore di Fratelli d'Italia di San Mauro Pascoli - anche sull'assistenza sanitaria e la salute di ogni persona. In questi ultimi giorni - prosegue - ho ricevuto numerose lamentele dai cittadini sul servizio svolto dai medici di base, non è più tornato alla normalità, nonostante il problema Covid sia al momento un ricordo del passato». Aggiunge: «Sulle prestazioni ambulatoriali dei medici di famiglia del territorio vari cittadini mi hanno segnalato le difficoltà nel poter prendere la linea al centralino o poter parlare con il proprio medico, per non parlare nella gestione degli appuntamenti che possono avvenire anche a 7-10 giorni dalla richiesta. Un tempo non conciliabile e non rispondente alle esigenze dei sammauresi». Ma si affretta a dire che «Ovviamente il personale sanitario, medico e di segreteria non ha responsabilità e subisce al pari degli utenti la situazione venutasi a creare».

Se la prende piuttosto con l'Aus: «Quasi due settimane fa -

prosegue Pascuzzi - ho scritto una mail all'Asl Romagna, sezione Cesena, per avere alcune delucidazioni in merito alla gestione generale dei medici di base sul nostro territorio romagnolo, senza avere appropriata risposta. Il medico di base è una figura insostituibile per i cittadini». Ricorda anche che «Già l'anno scorso avevo sollevato il problema con un'interrogazione sia comunale che regionale (fatta fare da altri, ndr). Se da un lato, il problema del medico di base nella frazione San Mauro Mare è stato risolto (con l'arrivo del medico di famiglia Letizia Reggiani che copre la frazione, ndr), altrettanto non è avvenuto a San Mauro Pascoli».

Infine Pascuzzi anticipa che arriverà un'altra interrogazione regionale: «Grazie al lavoro svolto dal consigliere regionale Marco Lisei e dall'onorevole Alice Buonguerri, Fratelli d'Italia presenterà un'interrogazione regionale sul problema riscontrato a San Mauro Pascoli con l'obiettivo di risolvere in maniera definitiva la questione». **G.M.**

INTERNATIONAL  
**ORSETTO**

## Casa del Materasso Cesena

**NUOVO ARRIVO PRESSO IL NOSTRO SHOW-ROOM**

1952  
2022

*Balance Giubileo*

UN MATERASSO LA INVENTA PER NOI

*Manifattura*  
**FALOMO**

SLEEP DIFFERENT

TESSUTO

TRAPPUNTURA

FASCIA

MOLLEGGIO

**Con l'acquisto del materasso  
fino al 31 dicembre in OMAGGIO UNA PARURE DI LENZUOLA  
trasporto e ritiro usato sempre compresi**

**Spesa detraibile  
fiscamente**

Via Archimede, 150 - CASE CASTAGNOLI DI CESENA (FC) - Tel. 0547.301559 - [www.orsettomaterassi.it](http://www.orsettomaterassi.it)

Forlì

Sanità

# Covid, tre morti e mille contagi in sette giorni

In base al bollettino della Regione, il territorio in Romagna con la media giornaliera più bassa di nuovi positivi è il Forlivese con 142 casi

Sono tre le persone decedute in provincia nel corso della settimana dal 18 al 24 novembre. C'è una sola persona del forlivese ricoverata in terapia intensiva (il dato è invariato rispetto al bollettino precedente). I nuovi contagiati sono sostanzialmente mille (999 tra Forlì e comprensorio). Ciò significa che nel nostro territorio la media è stata di 142 contagi al giorno, la performance migliore, se confrontata con le altre aree della Romagna (detto che sui numeri influiscono fattori quali l'estensione e la popolazione residente). Sia come sia, nel Cesenate i nuovi casi sono stati 1.013, con una media di 144 al giorno; 1.525 nel Riminese, con media pari a 217 e 2.181 nel Ravennate (media di 311 contagi al giorno).

Se allarghiamo lo sguardo all'Emilia-Romagna, i decessi sono 66, con 23.112 nuovi positivi, su un totale di 91.911 tamponi

eseguiti negli ultimi 7 giorni, di cui 35.456 molecolari e 56.455 test antigenici rapidi. Complessivamente, la percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è del 25,1 per cento. Detto in altri termini, un persona su quattro sottoposta a tampone è risultata positiva. I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 38 (-3 rispetto alla settimana precedente, -7,3 per cento).

Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono 1.374 (+209 rispetto alla settimana precedente, +17,9%). I casi attivi, cioè i malati effettivi sono 39.642 (+8.171 ri-

#### TERAPIA INTENSIVA

**C'è un solo paziente ricoverato in reparto, 38 quelli in tutta l'Emilia-Romagna**



spetto alla settimana precedente). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 38.230 (+7.965), il 96,4% del totale dei casi attivi. Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 14 di ieri erano state somministrate complessivamente 11.105.726 dosi; sul totale sono 3.802.861 le persone over 12 che hanno completato il ciclo vaccinale, il 94,6%. Le dosi aggiuntive fatte sono 2.978.624.

Il conteggio progressivo delle dosi di vaccino somministrate si può seguire in tempo reale sul portale della Regione Emilia-Romagna dedicato all'argomento: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/vaccino-anti-covid>, che indica anche quanti sono i cicli vaccinali completati e le dosi aggiuntive somministrate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**JAR**  
E-CIG STORE

**NUOVA APERTURA**

**A noi piace aiutarvi a smettere!**

f SAR E-cig Store Forlì    @sar\_e-cig    **FORLÌ - Via Decio Raggi 38/A**

## Bambole in fila contro la violenza L'ospedale è accanto alle donne



In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'Ausl Romagna ha promosso una serie di iniziative per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza di genere. All'ingresso del Padiglione Morgagni dell'ospedale è stata inaugurata - alla presenza di Paolo Masperi, direttore dell'Ausl, Tiziana Iervese, responsabile di medicina d'urgenza, il sindaco Gian Luca Zattini, il vescovo mons. Livio Corazza e Gianni Lombardi della Bcc - l'installazione 'Wall of Dolls' formata da una simbolica rete di acciaio a cui sono appese parecchie bambole, simbolo della violenza verso le donne, fenomeno, questo, molto diffuso contro il quale, è stato più volte ripetuto, si fa poco. Inoltre è stato sottolineato che le gravi conseguenze sulla salute fisica e psicologica delle

donne si riflette anche sui figli soprattutto su quelli di minore età. Nell'atrio dell'ospedale sono state esposte anche immagini e pensieri scritti dagli studenti dei licei Classico e Scientifico sul tema della violenza.

Sempre ieri è stato aperto uno spazio informativo presso il Consultorio Familiare in via Colombo 11. Fra le iniziative ha preso forma anche il progetto di raccolta fondi Well-Fare 'Rete per sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno della violenza verso le donne', per migliorare gli ambienti di cura e dell'accoglienza delle vittime di violenza che si rivolgono al Pronto Soccorso degli ospedali dell'Ausl Romagna, per umanizzare le cure con il coinvolgimento di altri componenti della rete di contrasto alla violenza.

**Rosanna Ricci**

# Bravi direttrice sanitaria «Un onore, sono pronta»

Ausl Romagna, la dirigente è subentrata al dimissionario Mattia Altini Carradori: «Promuoverà l'integrazione ospedale-territorio e tra distretti»



Roberta Bezzi  
Francesca Bravi, direttrice sanitaria, e Tiziano Carradori, direttore generale Ausl

**Francesca Bravi** è la nuova direttrice sanitaria dell'Ausl Romagna. Subentra al dimissionario Mattia Altini, che ha assunto il nuovo incarico in Regione come responsabile del settore Assistenza ospedaliera. A presentarla ieri il direttore generale dell'Ausl Romagna che l'ha nominata. «Dopo due anni e mezzo ecco un nuovo cambio nella direzione – spiega Tiziano Carradori -. La dottoressa Bravi ha tutte le caratteristiche etico-professionali per continuare nel migliore dei modi il suo percorso all'interno dell'azienda. In questi anni ha maturato esperienza come direttrice del presidio ospedaliero di Ravenna, dove ha affrontato problemi come quello del pronto soccorso e dei tempi d'attesa, maturando inoltre competenze specifiche sull'assistenza territoriale integrata che dovrà essere ulteriormente rafforzata in futuro. L'obiettivo infatti è quello di promuovere l'integrazione ospedale-territorio nello stesso distretto e di mettere in relazione più distretti per lo svolgimento di alcune attività specialistiche».

**Dopo** la laurea in Medicina all'Università di Bologna, Bravi

si è specializzata in Igiene e medicina preventiva e ha poi conseguito il dottorato in Scienze mediche generali e Scienze dei servizi progetto 'Sanità pubblica e medicina del lavoro'. Ha effettuato uno stage a Montréal in Canada e poi è rientrata in Italia dove ha iniziato a lavorare nel 2009 a Bologna, come dirigente medico della Direzione medica di presidio ospedaliero in staff alla Direzione sanitaria dell'Ausl. Negli anni successivi ha assunto incarichi analoghi, prima alla direzione medica dell'ospedale di Ravenna e poi in quello dell'Azienda ospedaliero universitaria S. Anna di Ferrara. Negli anni ha svolto anche un'intensa attività di docenza universitaria. Come ricercatrice ha partecipato alla collaborazione europea sugli studi di coorti di nati sull'asma e le allergie, ed è autrice e co-autrice di diverse pubblicazioni scientifiche.

«Questo è un bel traguardo professionale e un onore – afferma Bravi -. Utilizzerò l'esperienza maturata a Ravenna, dall'inserimento di nuovi primari all'azione di ristrutturazione interna del presidio fino al progetto esecutivo del pronto soccorso». Tra le sfide da affrontare ci sono, oltre alla criticità del Pronto soccorso, le lunghe liste d'attesa e la cruenta stagione influenzale, che raggiungerà il picco a fine dicembre e che si incrocerà con la pandemia da Covid ancora in corso e temibile per più anziani.

## LE PRIME SFIDE

**Priorità le lunghe liste di attesa, le criticità nei Pronto soccorso e la difficile stagione influenzale col Covid**

## FORMAZIONE

**Partito il corso per Oss di Legacoop  
Mille ore di studio e stage, 25 gli allievi**

È appena partito a Forlì il corso gratuito per diventare operatore socio sanitario (Oss), il primo finanziato dal movimento cooperativo, con risorse proprie. A portare il saluto alla classe c'erano la responsabile della sede di Forlì-Cesena di Legacoop Romagna Simona Benedetti, la presidente di Cad Renata Mantovani e la responsabile della progettazione di Demetra Stefania Settevendemie.

**In totale** sono previste mille ore di formazione fino a luglio 2023, di cui 450 di stage sociale e sanitario presso le cooperative sociali della Ro-

magna. Partecipano 25 persone disoccupate e inoccupate, provenienti da tutto il territorio dell'area vasta. L'ente promotore è Demetra Formazione, in collaborazione con Legacoop Romagna, Randstad - Divisione Medical e Ausl Romagna. Il corso forma Oss in grado di svolgere attività di cura e assistenza alle persone in condizione di disagio o non autosufficienza sul piano fisico e psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne benessere, autonomia e l'integrazione sociale. Dopo l'esame finale sarà rilasciato il certificato di qualifica professionale.

LUXURY  LIVING

FACTORY STORE

Forlì - via D. Martoni, 54-56

BLACK  
FRIDAY

ARREDI E COMPLEMENTI DI ALTA GAMMA  
I BRAND INTERNAZIONALI DEL LUSSO  
A PREZZI ESCLUSIVI



DA GIOVEDÌ 24 A DOMENICA 27 NOVEMBRE

10.00-19.00

forli@luxurylivinggroup.com - T. 0543 791998

TRUSSARDI  
CASA

  
BENTLEY  
HOME

VERSACE  
HOME

# L'influenza gioca d'anticipo: boom di casi

Il virus stagionale dopo due anni di assenza sta colpendo soprattutto anziani e bambini. Già 25mila i cesenati che si sono vaccinati

di **Elide Giordani**

**Bussa** già, ed è bene rispondere poiché potrebbe installarsi malamente nel nostro corpo. L'influenza, ospite stagionale indesiderata non meno del Covid, sta già mostrando le unghie. E' il caso di non ignorare che ogni anno (dati dall'Istituto Superiore di Sanità) colpisce dai 5 agli 8 milioni di italiani, con una letalità dello 0,1 per cento, spettro che si allarga in caso di concomitanza con altre affezioni. La prima risposta è il vaccino, rinnovato ogni anno sulla base delle caratteristiche con cui si presenta, puntuale ma sempre diversa. Nella nostra regione sono già mezzo milione i vaccini somministrati. Nell'ambito dell'Asl Romagna sfiorano i 131mila. E a Cesena? Sono già circa 25mila le persone che si sono fatte inoculare il siero vaccinale dai medici di medicina generale. Un movimento iniziato il 17 ottobre e che terminerà il 30 aprile 2023. Frattanto, siccome l'andamento del contagio è anche questione di numeri, si sono messi al lavoro i medici sentinella (61 in Emilia-Romagna, 3 a Cesena) attivati dal sistema di sorveglianza Influnet. Raccolgono i casi di influenza, li trasmettono all'Istituto Superiore di Sanità che poi pubblica sul sito del ministero della Salute un rapporto settimanale.

**Ma che** faccia mostra al momento la diffusione del malanno stagionale? «E' leggermente in anticipo e ci aspettiamo una diffusione maggiore» evidenzia la dottoressa Raffaella Angelini,



La vaccinazione antinfluenzale è partita da un mese, sotto Raffaella Angelini, responsabile della sanità pubblica dell'Asl Romagna

responsabile della Sanità Pubblica dell'Asl Romagna. «Ma non è una specificità del nostro territorio. La ragione di questo anticipo e di questo trend - spiega la dottoressa Angelini - va ricercata nel fatto che, dopo due anni

in cui non ha praticamente circolato grazie alle misure di contenimento adottate per il Covid, è cresciuta la suscettibilità della popolazione al virus. Un'evidenza già conclamata in Australia, dove le stagioni anticipate portano l'influenza prima che da noi».

«**Purtroppo** - dice ancora la responsabile della Sanità Pubblica - non siamo abbastanza saggi da mettere a frutto quello che abbiamo imparato con il covid e l'influenza allargherà il pro-

prio raggio. La nostra immunità naturale è drasticamente ridotta oggi e l'influenza ci attacca già a novembre, soprattutto attraverso i bambini. Attenzione però, non tutti i virus respiratori di questo periodo vanno rubricati sotto la voce influenza». Che fare, dunque? «La prima misura è la vaccinazione, soprattutto per chi ha più di 65 anni,

## BUONE PRATICHE

**«Nei posti affollati meglio indossare le mascherine anche se non c'è l'obbligo»**

per chi ha delle patologie e per chi fa un lavoro a contatto con la gente. Ricordo che i medici la effettuano gratuitamente a partire dai 60 anni. Ma ci sono anche le misure non farmacologiche, ossia quelle che dovremo aver imparato per difenderci dal covid. Nei posti affollati le mascherine non sono più obbligatorie ma non sono neppure vietate. Meglio indossarle anche se c'è qualcuno che può guardare storto, il problema non è quello. Non è una questione ideologica, se uno non prende l'influenza è sicuramente più contento. Ovviamente vale anche per l'igiene delle mani».

**Chi va** a farsi vaccinare per l'influenza può anche effettuare il richiamo, quando non sia già stato fatto, contro il Covid. «Sia negli hub - conferma Raffaella Angelini - che dai medici di medicina generale si possono fare le due vaccinazioni contemporaneamente».



## LE RAGIONI

**«È cresciuta in questi due anni la suscettibilità della popolazione al virus»**

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

**CAMPA**

Mutua Sanitaria Integrativa

**Così diversa da una polizza sanitaria.**

[www.campa.it](http://www.campa.it)



**Solidali  
si CAMPA  
meglio!**

**Per la tua Famiglia o per la tua Azienda.**